

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA LEGGE N.122/2012

Decreto n. 431 del 1 Marzo 2019

CONFERIMENTO INCARICO DI CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER CONSULENZA DA RENDERE IN FORMA DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE DI NATURA PROFESSIONALE

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- il comma 2bis dell'articolo 11 del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2018 e il successivo art. 2 bis comma 44 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha prorogato ulteriormente il suddetto stato di emergenza al 31 dicembre 2020;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo il disposto dell'art. 1, del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Considerato che:

- per favorire il processo di ricostruzione e la ripresa economica dei territori colpiti dal sisma del 2012, in applicazione del D.L. 74/2012 e dal D.L. 95/2012, è stata normata la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia

abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati nonché per l'assistenza alla popolazione ed alla ripresa economica;

- che la concessione e l'erogazione di tali contributi incontra problematiche inerenti lo svolgimento delle singole fasi del procedimento, nonché talvolta contenziosi che coinvolgono oltre che la struttura commissariale, anche soggetti esterni;
- che la mole dei contenziosi azionati nei confronti del Commissario delegato è aumentata notevolmente e che molti si trovano attualmente in fase cautelare;

Dato atto che:

- si è reso necessario avvalersi della collaborazione di un soggetto esterno all'Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi degli articoli dal 2222 al 2230 del codice civile per un supporto alle attività di raccordo tra l'Avvocatura Regionale e l'Avvocatura di Stato finalizzato alla redazione di pareri sugli atti giudiziari e il contenzioso relativo all'attività del commissario delegato, approfondimenti in merito alla strategia difensiva da adottare e supporto nella redazione di atti relativi al contenzioso con particolare riferimento ai ricorsi nell'ambito della ricostruzione post sisma;
- è stata avviata una procedura comparativa avviata in data 11 aprile 2018, espletata nel mese di giugno 2018, con la quale si è provveduto all'individuazione di un collaboratore esterno al fine di garantire la corretta gestione delle controversie pendenti e di quelle future, nonché allo scopo di assicurare l'imprescindibile coordinamento e raccordo con l'Avvocatura dello Stato, a supporto dell'Avvocatura Regionale dell'Avvocatura di Stato e degli Enti locali coinvolti, in particolare a supporto della redazione di atti relativi al contenzioso;
- con decreto n. 1801 del 13 luglio 2018 l'incarico è stato conferito al dott. Luca Dell'Osta fino al 31 dicembre 2019;

Visto che il dott. Dell'Osta ha comunicato in data 20 febbraio 2019 il proprio recesso a far data dal 1 marzo;

Considerato che permane la necessità di avvalersi di competenze e professionalità diverse, a supporto di differenti fasi delle procedure di contenzioso, anche al fine di coadiuvare l'Avvocatura di Stato, esigenza che si prolunga al 31 dicembre 2020;

Ritenuto pertanto di conferire un ulteriore incarico utilizzando la graduatoria della pubblicizzazione del 11 aprile 2018, e nello specifico di individuare nell'avvocato Carlo Baseggio il candidato idoneo allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico da conferire;

Richiamata l'ordinanza n. 5 del 28 febbraio 2018 "Ricognizione dei fabbisogni per spese di funzionamento del Commissario. Modifiche ordinanze 8/2017 e 31/2017 e in particolare la scheda obiettivo 4 dell'allegato che prevede una spesa di € 230.000,00 per il periodo 2018-2020 per consulenze e supporto giuridico al contenzioso e alle problematiche giuridiche nelle procedure di concessione di contributi per la ricostruzione e in particolare al punto 3 € 100.000,00 per spese per consulenze professionali;

Vista per quanto applicabile la deliberazione di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 421 del 05/04/2017 avente ad oggetto "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 7 commi 5-bis, 6 e 6-bis e l’art. 53 “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” così come modificato con Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- la Circolare n. 2 dell’11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre:

- la Legge 23 dicembre 2005, n.266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006 che approva le “Linee guida per l’attuazione dell’art.1, comma 173 della legge n.266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali”;
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, protocollo n.0003358 - 16/12/2008 – SC-ER-T76P, n.1389 – 16/03/2009 – SC_ER-T76-P, n.0005907 – 17/09/2010 - SC_ER- T76-P e n.002184 – 06/06/2011 – SC-ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l’obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell’art.1, comma 173, della legge n.266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n.104 del 16 dicembre 2008 e n.7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la deliberazione n. 6 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti del 15 febbraio 2005, per quanto applicabile alla luce delle modifiche normative intervenute e della delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006;

Dato atto che il compenso complessivo stabilito per l’incarico di consulenza conferito con il presente provvedimento è pertanto quantificato in € 63.600,00 (contributo cassa forense 4% e IVA al 22% esclusi) al lordo delle ritenute fiscali di legge ed è da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività da svolgere;

Considerato che l’incarico, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-procedurali indicate nel dispositivo del presente atto, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, approvato secondo lo schema allegato al presente provvedimento e avrà termine entro il 31/12/2020;

Dato atto che l’incarico che si affida con il presente provvedimento:

- è rispondente agli obiettivi dell’Amministrazione;
- viene attribuito in considerazione dell’inesistenza, accertata per mezzo di una ricognizione effettuata all’interno dell’organizzazione dell’ente regionale, di figure professionali idonee allo svolgimento dell’incarico in oggetto;

Considerato che vi è proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricato/a e l'utilità attesa dall'amministrazione;

Dato atto che la spesa totale di € 63.600,00 trova copertura assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122, sullo stanziamento di Euro 160.000,00 previsto all'obiettivo 4 dell'allegato all'ordinanza n. 28 del 21 novembre 2018 di modifica delle ordinanze 5/2018, 9/2018 e 21/2018;

Ritenuto pertanto di incaricare per i pagamenti l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

Visti:

- l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 che prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la L. 244/2007 art. 1, commi dal 209 al 214;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3/02/2015 e il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 giugno 2017;

Dato atto che ai sensi delle predette disposizioni, si provvederà a comunicare al fornitore le informazioni relative al Codice Univoco dell'Ufficio di Fatturazione Elettronica a cui dovranno essere indirizzate le fatturazioni elettroniche (**KILUHC**);

Visti:

- il D.lgs. 6/9/2011 n. 59 e succ. mod.;
- il D.lgs. 30/6/2003, n.196;
- il D.lgs. 9 ottobre 2002, n.231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- il D.lgs. 9 novembre 2012, n.192 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180";
- il D.lgs. 24/04/2014, n.66, convertito con legge n. 89/2014, ed in particolare l'art. 14;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190;
- la delibera di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" per quanto applicabile;

Acquisita agli atti del Commissario le dichiarazioni sostitutive in ordine a incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53 comma 14 e comma 16-ter D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m. “Costituzione dell'Agenda regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della L.R. n. 6 del 2004” e ss.mm.;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate:

1. di conferire all' Avv. Carlo Baseggio un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto alle attività di raccordo tra l'Avvocatura Regionale e l'Avvocatura di Stato finalizzato alla redazione di pareri sugli atti giudiziari e il contenzioso relativo all'attività del Commissario delegato, approfondimenti in merito alla strategia difensiva da adottare e supporto nella redazione di atti relativi al contenzioso con particolare riferimento ai ricorsi nell'ambito della ricostruzione post sisma, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2020;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);
4. di dare atto altresì che l'Avv. Carlo Baseggio, in possesso di tutti i requisiti di legge, con comunicazione, conservata agli atti del Commissario, ha dichiarato la propria posizione fiscale;
5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo quantificato in € 63.600,00 (contributo cassa forense 4% e IVA al 22% incluse) al lordo delle ritenute fiscali di legge;
6. di dare atto che la spesa totale di € 63.600,00 trova copertura assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122, sullo stanziamento di Euro 160.000,00 previsto all'obiettivo 4 dell'allegato all'ordinanza n. 28 del 21 novembre 2018 di modifica delle ordinanze 5/2018, 9/2018 e 21/2018;
7. di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse a favore dell'incaricato; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.)

gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice K1LUHC;

8. di dare atto che, sulla base della normativa vigente il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione competente di controllo della Corte dei Conti;
9. di dare atto, infine, secondo quanto previsto dall'art.15 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ.mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 93/2018, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica nonché verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.

Bologna,

Stefano Bonaccini
firmato digitalmente

ALLEGATO

**SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER
CONSULENZA DA RENDERE IN FORMA DI PRESTAZIONE D'OPERA
INTELLETTUALE
DI NATURA PROFESSIONALE**

L'anno duemiladiciannove, il giorno____, del mese di_____con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, che si redige in duplice originale

TRA

Il Commissario delegato art.1 D.L. 74/2012, codice fiscale 91352270374, Stefano Bonaccini, domiciliato per carica in viale Aldo moro 52, 40127 Bologna,(di seguito indicato "Commissario"

E

l'Avv. Carlo Baseggio , nato a _____, il _____, residente a _____, in Via _____ codice fiscale _____ e Partita IVA _____.

In applicazione del decreto commissariale n. ____ del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Il Commissario stipula con l'Avv. Carlo Baseggio un contratto di lavoro autonomo, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, regolato dagli articoli dal 2222 al 2230 del codice civile per lo svolgimento di un incarico di consulenza per un supporto finalizzato al raccordo tra l'Avvocatura Regionale e l'Avvocatura di Stato per la redazione di pareri sugli atti giudiziari e il contenzioso relativo all'attività del commissario delegato, approfondimenti in merito alla strategia difensiva da adottare e supporto nella redazione di atti relativi al contenzioso con particolare riferimento ai ricorsi nell'ambito della ricostruzione post sisma.

ART. 2 – ATTIVITÀ E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

In particolare, l'incarico affidato prevede lo svolgimento, con le modalità indicate, delle seguenti attività:

- 1) ricognizione del contenzioso pendente presso l'Avvocatura dello Stato con analisi delle cause relative alle attività del Commissario e non ancora esaurite e contributo alla riorganizzazione del materiale documentario in possesso degli uffici dell'Avvocatura;
- 2) supporto alla ricostruzione dei contenuti procedurali inerenti le cause in discussione e in parte già calendarizzate davanti agli organi giurisdizionali;
- 3) supporto all'attività giuridica di studio e di preparazione dei contenziosi in vista della loro trattazione in giudizio;
- 4) raccordo tra Avvocatura dello Stato e Avvocatura regionale per quanto riguarda lo scambio

di informazioni e strategie difensive per i contenziosi comuni relativi alla ricostruzione;

- 5) attività di supporto all'Avvocatura regionale in vista della futura normalizzazione del contenzioso in conseguenza alla cessazione dello stato di emergenza, ora fissato al 31/12/2020.

L'Agenzia regionale ricostruzione sisma 2012, per conto del Commissario si riserva di controllare che la prestazione resa corrisponda a quanto indicato nel presente contratto, nel rispetto dei tempi di realizzazione e, per quanto applicabile, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella regione Emilia-Romagna" di cui all'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 421/2017.

Il presente contratto di lavoro autonomo non può essere convertito, in nessun caso, in rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

L'incaricato ha come referente interno all'Amministrazione regionale, per garantire i necessari supporti di conoscenza e la coerenza con l'intero progetto di lavoro, il Dott. Enrico Cocchi, direttore dell'Agenzia regionale Ricostruzione Sisma 2012.

ART. 3 – DURATA

L'incarico di consulenza in oggetto decorre dalla data di sottoscrizione del presente contratto e si concluderà entro il 31 dicembre 2020.

L'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'incarico può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale da parte del Commissario, per oggettive e improrogabili necessità e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito.

ART. 4 – COMPENSO E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Ai fini fiscali il rapporto si configura come prestazione professionale, riconducibile alle previsioni di cui all'art.53, comma 1, del D.P.R. 22/12/1986, n.917 e s.m.i., e pertanto ricompresa nell'ambito di applicazione dell'IVA.

Il compenso complessivo pattuito per lo svolgimento dell'incarico, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale, è determinato e confermato di comune accordo fra le parti in € 63.600,00 al lordo del contributo di cassa forense 4% e dell'IVA al 22%.

Il compenso sarà liquidato previa verifica di corrispondenza dell'attività espletata con quanto richiesto dalla Commissario e successivo rilascio di regolari fatture, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia. Il Commissario si impegna ad erogare le somme dovute entro trenta giorni dal ricevimento delle fatture nel rispetto del D.Lgs. n. 234/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, con le seguenti modalità:

- ✓ primo acconto di € 9.000,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 31/5/2019, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);
- ✓ secondo acconto di € 6.000,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 31/7/2019, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);

- ✓ terzo acconto di € € 9.000,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 31/10/2019, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);
- ✓ quarto acconto di € 9.000,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 31/1/2020, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);
- ✓ quinto acconto di € 9.000,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 30/4/2020, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);
- ✓ sesto acconto di € 9.000,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 31/7/2020, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);
- ✓ settimo acconto di € 7.400,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, entro il 31/7/2020, di una relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2);
- ✓ saldo di € 5.200,00 (al lordo del contributo cassa forense 4% e dell'IVA al 22%) ad avvenuta consegna, della relazione sulle attività svolte nel periodo, di cui all'art. 2) e di una relazione conclusiva sulle attività globali svolte nell'ambito della consulenza, oltre ad eventuali documenti prodotti a conclusione dell'incarico.

Le fatture, dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice K1LUHC.

L'incaricato dovrà comunicare al Commissario ogni eventuale variazione della propria situazione fiscale ai fini della liquidazione del compenso .

ART. 5 –RISERVATEZZA E UTILIZZAZIONE DEI DATI

L'incaricato si impegna a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare, per nessuna ragione, le informazioni concernenti le attività del Commissario che lo stesso potrà acquisire nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Nel caso di utilizzazione anche parziale dei risultati della consulenza, l' Avv. Carlo Baseggio si impegna a informare il Commissario, a menzionarlo sempre quale Ente promotore e a fornire preventivamente copia della pubblicazione al Commissario, al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

ART. 6 – DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

L' Avv. Carlo Baseggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm., è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui il Commissario è titolare, che derivano dall'attività di cui all'incarico di prestazione in oggetto. Al presente Contratto è allegata la nota informativa per il trattamento dei dati personali.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alla materia sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

ART. 7 – RISOLUZIONE E RECESSO

L'incaricato si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente incarico, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e s.m. con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali ed altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, l'utilizzo del materiale e dei beni dell'amministrazione, la trasparenza e i rapporti con gli utenti e gli altri collaboratori. L'incaricato dichiara di essere consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici di comportamento degli Enti con cui collabora, se accertata con garanzia di contraddittorio, comporta la risoluzione del presente rapporto di lavoro.

Il contratto si risolve, anche anticipatamente rispetto alla scadenza stabilita, in caso di avvenuta realizzazione dell'attività oggetto del contratto o per sopravvenuta impossibilità della prestazione.

È ammesso il recesso dal presente contratto per giustificati motivi. L'incaricato è tenuto a comunicare, con un congruo preavviso, l'intenzione di recedere mediante raccomandata A.R. o PEC all'indirizzo commissariodelegatoricostruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il contratto potrà comunque essere risolto, senza obbligo di preavviso, da parte del committente nei seguenti casi:

- gravi inadempienze contrattuali;
- condanna in primo grado per uno dei reati previsti dall'art. 15 della legge n. 55/90 come modificato dall'art. 1 della legge 16/92 o per un reato che, per la sua oggettiva gravità, non consenta la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto.

Qualora il committente intenda far valere la clausola di cui al paragrafo precedente dovrà darne motivata comunicazione alla controparte mediante raccomandata A/R o PEC, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione.

Il Commissario al sopraggiungere di eventi imprevisi o di forza maggiore e previa adeguata valutazione dell'interesse pubblico, può concordare, con successivo accordo in forma scritta, una risoluzione anticipata del contratto di lavoro autonomo, senza applicazione di alcuna penale.

ART. 8 – RESPONSABILITA' DELLE PARTI

Il Commissario è esonerato da ogni responsabilità in relazione a danni causati dall'incaricato a persone e/o cose in corso di contratto.

In materia di misure di prevenzione su salute e sicurezza del lavoro si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.

ART. 9 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità, efficacia ed inefficacia del presente contratto, nonché della sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di Bologna competente per materia.

ART. 10 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente contratto è stato redatto in osservanza delle disposizioni di legge vigenti. Le parti rinviando, per quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni del Codice Civile in materia di contratti e alla normativa vigente, impegnandosi al puntuale adeguamento delle modifiche che verranno successivamente introdotte.

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al DPR 26/4/1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Il provvedimento di conferimento dell'incarico oggetto del presente contratto viene pubblicato ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 15, comma 2, e comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo, data

Il Commissario

Stefano Bonaccini

L'incaricato

Avv. Carlo Baseggio
